Città Metropolitana di Messina

VI DIREZIONE AMBIENTE

Servizio: Tutela dell'Acqua e dell'Aria
Ufficio: Autorizzazione Unica Ambientale

OGGETTO: Modifica Autorizzazione Unica Ambientale n° 9/2015 emessa con D.D. n° 822 del 18.08.2015 a favore della **Ditta JONICA CALCESTRUZZI s.r.l.** per l'ampliamento delle attività R13 e R5 nello stabilimento sito in C.da Piana sopra Ferrovia del Comune di Roccalumera (ME).

Raccolta Generale presso la Direzione

PROPOSTA N. 1459 del 26/11/2018

DETERMINAZIONE N. 1406 del 29/11/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;

VISTO Il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;

VISTA la L. n° 241 del 07/08/1990;

VISTO il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;

VISTA la circolare del MATTM prot. n°49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;

VISTO il D.P.C.M. del 08.05.2015;

VISTO il D.A.R.T.A. n° 175/Gab. del 09.08.2007 che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

VISTO il D.A.R.T.A. n° 176/Gab del 09.08.2007 con il quale è stato approvato il Piano della Regione Sicilia di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria;

VISTO il D.A.R.T.A. n° 154/Gab del 24.09.2008 con il quale sono state approvate le linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico;

VISTA la L. n° 447 del 26.10.1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

VISTA la D.D. n° 822 del 18.08.2015 con la quale è stata adottata l'AUA n° 9/2015 rilasciata dal SUAP del Comune di Roccalumera con Provvedimento Unico n° 1 del 22.10.2015 a favore della Ditta **JONICA CALCESTRUZZI s.r.l.** per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 e di recupero R5, svolta nello stabilimento sito in C.da Piana sopra Ferrovia del Comune di Roccalumera (ME);

VISTA la richiesta di modifica dell'AUA sopracitata, inoltrata con nota protocollo n° 15646 del 17.07.2018, assunta al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 25204/18, per l'aumento delle quantità dei rifiuti da sottoporre ad attività R5, per l'inserimento di nuove tipologie per l'attività di messa in riserva R13, con una nuova area di deposito e per il posizionamento di un frantoio semimobile per una prima riduzione dei prodotti;

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato da Funzionari di questa Direzione Servizio Gestione Controlli Rifiuti in data 20.06.2018;

VISTE le integrazioni documentali inoltrate dalla Ditta con nota protocollo n° 15646 del 17.07.2018, n° 16050 del 23.07.2018 e n° 20693 del 01.10.2018, assunte al Protocollo generale di questo Ente rispettivamente al n° 25204/18 del 17.07.2018, al n° 25909/18 del 23.07.2018 e al n° 33519 del 02.10.2018;

VISTO il provvedimento n° 10/VI SCGR del 12.10.2018 rilasciato dal Servizio Gestione Controlli Rifiuti a modifica e sostituzione della D.D. n° 260 del 13.03.2014 con la quale la Ditta è stata iscritta al Registro Provinciale dei recuperatori rifiuti al n° 242. Tale provvedimento si allega e fa parte integrante del presente atto.

VISTO il parere favorevole dal punto di vista urbanistico rilasciato dal Responsabile del Servizio Area tecnica del Comune di Roccalumera, trasmesso dal SUAP con nota protocollo n° 23560 del 12.11.2018, assunta al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 38177/18;

CONSIDERATO che tale modifica può essere considerata sostanziale per le premesse di quanto sopra;

RITENUTO che il presente provvedimento sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

VISTA l'insussistenza di conflitto di interessi di cui all'art. 5 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina" approvato con Decreto Sindacale n° 10 del 22.06.2016 – Azioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. n° 190 del 06/11/2012;

VISTO il D. Lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi di questo Ente;

VISTO il D.P.R. n° 101 del 10/08/2018 che detta le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016 per il trattamento dei dati personali;

VISTO lo statuto dell'Ente;

PRESO ATTO che la Provincia, oggi Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) del DPR n° 59/13 è stata individuata quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

VISTO l'art. 28 c.4 della L.R. n.15 del 4 agosto 2015 secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali.

PROPONE

per quanto in premessa di

MODIFICARE

l'**Autorizzazione Unica Ambientale** n° 9/2015 emessa con D.D. n° 822 del 18.08.2015 rilasciata dal SUAP del Comune di Roccalumera con Provvedimento Unico n° 1 del 22.10.2015 alla Ditta **JONICA CALCESTRUZZI s.r.l.** con sostituzione della D.D. n° 260 del 13.03.2014 di iscrizione della Ditta al Registro Provinciale dei recuperatori rifiuti al n° 242, parte integrante dell'AUA sopracitata come Allegato 2, con il Provvedimento n° 10 del 12.10.2018 per l'aumento delle quantità di rifiuti da sottoporre ad attività R5 e l'ampliamento dell'attività R13 con l'introduzione di ulteriori tipologie di rifiuti con una nuova area di deposito e per il posizionamento di un frantoio semimobile per una prima riduzione dei prodotti nello stabilimento sito in C.da Piana sopra Ferrovia del Comune di Roccalumera (ME).

Tale atto di modifica fa parte integrante dell'AUA n° 9/2015 già rilasciata e pertanto la Ditta è tenuta a rispettare le prescrizioni in essa contenute nonché quelle riportate nel provvedimento n° 10 del 12.10.2018 allegato.

Si dispone l'inoltro del presente documento al SUAP del Comune di Roccalumera (ME) per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, alla Ditta interessata, alla S.T. ARPA di Messina, all'ARTA Area 2 Coordinamento U.T.A., all'Ufficio tecnico del Comune di Roccalumera (ME) dopo la pubblicazione all'Ufficio Albo di questo Ente.

Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, unitamente all'AUA già rilasciata, presso lo stabilimento sito in C.da Piana sopra Ferrovia del Comune di Roccalumera (ME).

Si dà atto che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva.

Eventuali ricorsi, avversi al presente provvedimento, possono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data di notifica, al TAR Sicilia - Sezione di Catania e, entro centoventi giorni dalla data di notifica, al Presidente della Regione Siciliana.

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Ileana Padovano

Il Funzionario Responsabile del Servizio
Dott.ssa Concetta Cappello

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di legge e ai regolamenti attualmente vigenti

DETERMINA

di

MODIFICARE

l'**Autorizzazione Unica Ambientale** n° 9/2015 emessa con D.D. n° 822 del 18.08.2015 rilasciata dal SUAP del Comune di Roccalumera con Provvedimento Unico n° 1 del 22.10.2015 alla Ditta **JONICA CALCESTRUZZI s.r.l.** con sostituzione della D.D. n° 260 del 13.03.2014 di iscrizione della Ditta al Registro Provinciale dei recuperatori rifiuti al n° 242, parte integrante dell'AUA sopracitata come Allegato 2, con il Provvedimento n° 10 del 12.10.2018 per l'aumento delle quantità di rifiuti da sottoporre ad attività R5 e l'ampliamento dell'attività R13 con l'introduzione di ulteriori tipologie di rifiuti con una nuova area di deposito e per il posizionamento di un frantoio semimobile per una prima riduzione dei prodotti nello stabilimento sito in C.da Piana sopra Ferrovia del Comune di Roccalumera (ME).

Tale atto di modifica fa parte integrante dell'AUA n° 9/2015 già rilasciata e pertanto la Ditta è tenuta a rispettare le prescrizioni in essa contenute nonché quelle riportate nel provvedimento n° 10 del 12.10.2018 allegato.

Si dispone l'inoltro del presente documento al SUAP del Comune di Roccalumera (ME) per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, alla Ditta interessata, alla S.T. ARPA di Messina, all'ARTA Area 2 Coordinamento U.T.A., all'Ufficio tecnico del Comune di Roccalumera (ME) dopo la pubblicazione all'Ufficio Albo di questo Ente.

Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, unitamente all'AUA già rilasciata, presso lo stabilimento sito in C.da Piana sopra Ferrovia del Comune di Roccalumera (ME).

Si dà atto che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva.

Eventuali ricorsi, avversi al presente provvedimento, possono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data di notifica, al TAR Sicilia - Sezione di Catania e, entro centoventi giorni dalla data di notifica, al Presidente della Regione Siciliana.

Messina, lì 20.11.2018

IL DIRIGENTE
Ing. Armando CAPPADONIA

I firmatari del presente provvedimento dichiarano, ai sensi dell'art.5 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interessi in relazione alla Ditta autorizzata.

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole.

Messina, lì 20.11.2018

IL DIRIGENTE
Ing. Armando CAPPADONIA

Parere Preventivo Regolarità Contabile e Attestazione Finanziaria
(art.12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000 e ss.mm.ii, art. 55, 5° comma, della L. 142/90)

Si esprime parere ..... in ordine alla regolarità contabile ai sensi del Regolamento del sistema dei controlli interni;
A norma dell'art. 55, 5° comma,della L. 142/90, recepita con la L.R. 48/91 e ss.mm.ii.,

2° DIR. SERVIZI FINANZIARI
UFFICIO IMPEGNI
VISTO PRESO NOTA
Messina 28/11/18 Il Funzionario

IL DIRIGENTE F. F.
Dott. Massimo Ranieri

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

(Legge Regionale n. 15 del 04/08/2015)

VI DIREZIONE "AMBIENTE" – Ufficio Controlli Gestione Rifiuti

Via Lucania n. 20, 98124 Messina - Tel. 0907761927/928 – fax 0907761958

www.provincia.messina.it - e-mail: c.sarlo@provincia.messina.it e-mail:

Prot. n. 10 Data 12/10/2018

PROVVEDIMENTO DI ISCRIZIONE N. 10 DEL 12/10/2018

Oggetto: Ditta "JONICA CALCESTRUZZI S.r.l." - Modifica Determinazione Dirigenziale n. 260 del 13/03/2014 di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori rifiuti, ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06, parte integrante dell'A.U.A. n. 09/2015 di cui alla D.D. n. 822 del 18/08/2015, relativa all'esercizio delle attività di messa in riserva R13 (autonoma e a servizio R5) e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi svolto nell'impianto ubicato in Contrada Piana Sopra Ferrovia nel Comune di Roccalumera (ME).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il D. Lgs n. 152 del 03.04.2006, recante "Norme in materia ambientale - Stralcio - Parte IV - Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati;

VISTO il D.Lgs n. 4 del 16/01/2008 recante "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale, ha introdotto modifiche alle norme in materia di valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, acque e rifiuti e, in particolare:
"all'allegato IV del Decr. Lgs n. 152/06, recante "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, in cui al punto 7 <Progetti di infrastrutture> alla voce "z.b", non figurano gli impianti di messa in riserva ma sono indicati gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di recupero da R1 a R9 di cui all'allegato C dello stesso decreto";

VISTO il Decreto Lgs n. 205 del 03 dicembre 2010 recante "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce Modifiche alla Parte IV del Decreto Legislativo n° 152/2006";

VISTO il D.M.A. n. 72 del 05.02.1998 che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate che i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;

VISTO il Decreto Ministeriale Ambiente 5 aprile 2006, n. 186, che ha modificato il suddetto D.M.A. 5 febbraio 1998;

VISTO la direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, recante "indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che ha disposto, in particolare, all'art. 4 la sostituzione dei codici dei rifiuti non pericolosi, riportati nelle tipologie dei rifiuti di cui agli allegati 1 sub-allegato 1 e 2 sub-allegato 1 del decreto ministeriale 5 febbraio, con quelli indicati nell'allegato C della stessa direttiva;

VISTO il Decreto Ministeriale Ambiente n. 350 del 21.07.1998, che ha individuato gli importi dei diritti di iscrizione in appositi registri, dovuti dai soggetti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti di cui agli artt. 214-215-216 del D. Lgs n. 152/06;

VISTO il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 148, che ha individuato il modello di Registro di carico/scarico di cui all' art. 190 D. Lgs n. 152/06);

VISTO il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 145, che ha individuato il modello di Formulario di identificazione trasporto rifiuti di cui all' art. 193 D. Lgs n. 152/06;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";

VISTO la Circolare 7 novembre 2013, prot. n. 0049801 recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto;

VISTO La Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 406415 del marzo 2018, recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti dei rifiuti e per la prevenzione

VISTO l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 09/2015, rilasciata alla ditta "JONICA CALCESTRUZZI S.r.l." con Determinazione Dirigenziale n. 822 del 18/08/2015 di questa Direzione Ambiente, per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 di recupero R5 (all. C D.Lgs n. 152/06) di rifiuti inerti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii.), presso l'impianto ubicato in Contrada Piana Sopra Ferrovia nel Comune di Roccalumera (ME);

CONSIDERATO che la suddetta A.U.A. n. 09/2015 ingloba i seguenti tioli abilitativi:

1. Determinazione Dirigenziale n. 263 prot. 38498 del 07/01/2000 della Provincia Regionale di Messina, emesso ai sensi dell'art. 6 e 7 del D.P.R. n. 203/88 (oggi parte V del D. Lgs n. 152/06), per l'autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera derivanti dall'impianto di frantumazione e vagliatura inerti collocato nell'impianto ubicato in Contrada Piana Sopra Ferrovia nel Comune di Roccalumera (ME). *Il suddetto atto, ai sensi dell'art. 216 comma 6 del suddetto decreto, è propedeutico per l'esercizio della suddetta operazione di recupero R5;*

2. Determinazione Dirigenziale n. 260 del 13/03/2014 di questa Direzione Ambiente, con la quale, ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06, ha iscritto la ditta "JONICA CALCESTRUZZI S.r.l." al n. 242 del registro provinciale dei recuperatori rifiuti, per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 di recupero R5 (all. C) D.Lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi individuati all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii, presso l'impianto ubicato in Contrada Piana Sopra Ferrovia nel Comune di Roccalumera (ME);

VISTO La P.E.C. del 14/05/2018 e ss.mm.ii., assunta al protocollo generale di questo Ente in data 15/05/2018 al n. 0017474/18, con la quale il SUAP del Comune di Roccalumera, per il tramite del SUAP della Camera di Commercio di Messina, ha trasmetto istanza della ditta "JONICA CALCESTRUZZI S.r.l." con allegata apposita documentazione, ai sensi del D.P.R. n. 59/13 di variante alla predetta A.U.A. n. 9/2015 di cui alla D.D. n. 822 del 18/08/2015, riguardante:

1) La modifica dell'attività di recupero R5 di rifiuti inerti non pericolosi (incremento quantità annuali per tipologia omogenea di rifiuti e complessiva che non modifica la classe già autorizzata- settore R13 a servizio R5 – inserimento nuova area deposito m.p.s. (prodotti) da trattamento R5 – inserimento nuova area per prima riduzione rifiuti inerti – inserimento frantoio semimobile con mulino);

2) L'inserimento di nuova operazione di messa in riserva R13 autonoma e relative tipologie di rifiuti non pericolosi (di cui all'allegato 1 del D.M.A. 05/0271998 ss.mm.ii.) diversi dai rifiuti inerti già autorizzati nella citata A.U.A. n. 9/15, riportati nella sottostante tabella, il cui recupero è previsto in impianti terzi;

VISTO la relazione istruttoria agli atti d'ufficio, definita in data 12/10/2018 dal responsabile dell'Ufficio Controllo Gestione rifiuti ed Autorizzazione, acquisita agli atti del fascicolo della <JONICA CALCESTRUZZI S.r.l.>, nella quale risulta che, la documentazione presentata dalla stessa ditta soddisfa i requisiti per la modifica della suddetta Determinazione Dirigenziale n. 260 del 13/03/2014, con quanto richiesto

con l'stanza di modifica dell'A.U.A. n. 09/015 pervenuta con la citata P.E.C. del 14/05/2018 e ss.mm.ii;

VERIFICATO che la ditta è in regola con i versamenti relativi ai diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori rifiuti per l'attività di recupero R5 e l'attività autonoma di messa in riserva R13 per l'anno 2018, effettuati in data 8/05/2018 e 29/09/2018;

VERIFICATO che la richiesta della ditta di che trattasi trova riscontro nelle procedure delle leggi vigenti relative al recupero di rifiuti di che trattasi;

VISTO l'insussistenza di conflitto di interessi di cui all'articolo 5 del "Codice di comportamento" di cui alla legge n° 190 del 06/11/2012;

VISTO la legge n. 241 del 07/08/2017 ss.mm.ii., recante "Nuove norma in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO l'art. 107 del Decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 e ss.mm. ii. che attribuisce le funzioni e le responsabilità alla dirigenza degli Enti Locali;

VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 59/2013, che individua, quale Autorità Competente, la Provincia oggi Città Metropolitana ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;

VISTO la L.R. n° 8 del 24 marzo 2014 che istituisce i Liberi Consorzi Comunali e le Città Metropolitane attribuendo ad essi, nelle more dell'approvazione della legge di cui all'art. 2, le funzioni già attribuite alle Province Regionali mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici;

VISTO la Legge Regionale n° 15 del 4 agosto 2015 "Disposizioni in materia di Liberi Consorzi e Città Metropolitane";

VISTO l'art. 28 co. 4 della legge regionale n. 15 del 04/08/2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;

VISTO l'art. 23 della legge regionale n. 8 del 17/05/2016, recante Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di Sindaco metropolitano;

VISTO l'attuale Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi di questo Ente, così come integrato dall'art. 9 bis che disciplina "Organizzazione ai fini della tutela e protezione dei dati personali", in attuazione delle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016;

VISTO lo Statuto Provinciale;

Per le motivazioni sopra esposte

DISPONE

RITENERE quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in narrativa;

RITENERE di considerare il presente atto suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

PROCEDERE ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., alla modifica dell'iscrizione della ditta JONICA CALCESTRUZZI S.r.l." al n. 242 del registro provinciale recuperatori rifiuti di questo Ente, per l'esercizio dell'attività di recupero R5 di rifiuti inerti e dell'attività autonoma di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi diversi dai rifiuti inerti, i cui dati sono i seguenti:

- Sede legale: Pagliara(ME) Contrada Piana Sopra Ferrovia;
- Sede impianto: Roccalumera (ME) Contrada Piana Sopra Ferrovia;
- Iscrizione alla Camera di Commercio di Messina in data 10/02/1986 al REA. 118715;

EMETTERE nuovo provvedimento relativo alla ditta "JONICA CALCESTRUZZI S.r.l." per la modifica dell'attività di recupero R5 di rifiuti inerti non pericolosi e l'inserimento dell'attività di messa in riserva R13 autonoma di rifiuti non pericolosi diversi dai rifiuti inerti, presso l'impianto ubicato in Contrada Piana Sopra Ferrovia nel Comune di Roccalumera (ME);

STABILIRE che il nuovo provvedimento costituisca parte integrante per la modifica dell'autorizzazione unica ambientale n. 09/2015 rilasciata alla ditta in esame con D.D. n. 822 del 18/08/2015;

AUTORIZZARE la nuova attività Messa in Riserva R13 (autonoma e a servizio R5) e la modifica dell'attività di recupero R5 già autorizzata con A.U.A. n. 09/2015, presso l'impianto ubicato in Contrada Piana Sopra Ferrovia nel Comune di Roccalumera (ME), relativamente alle tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi, indicate all'allegato 1-sub allegato 1 del D.M.A. 05.02.1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, riportate nelle sottostanti tabelle:

R13 Messa in Riserva Autonoma **tabella a)**

Voce	Tipologia rifiuti	CER (codice Europeo rifiuti)	R13 Messa in Riserva	
			a servizio R5 Q.tà/anno tonn	autonoma) Q-tà/anno tonn
1.1	Rifiuti di carta, cartone, cartoncino,inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi	[150101][150105][150106][200101]	=	5000
2.1	Imballaggi, vetro di scarto e altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	[170202]	=	5000
6.1	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci....	[170203]	=	5000
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non	[101311][170101][170102][170103][170107][170802][170904][200301]	27.000	
7.2	Rifiuti di rocce di cave autorizzate	[010399][010408[010410] [010413]	1900	
7.6	Conglomerato, bituminoso, frammenti di piattelli tiro al volo	[170302] [200301]	6000	
7.31	Terre e rocce di scavo	[170504]	25.000	
9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[170201]	=	5000
16.1 lett. l)	Rifiuti ligneo cellulosici derivanti dalla manut. del verde	[200201]	=	5000
per una quantità complessiva annuale pari a tonn. 110.000 di cui: 1 Tonn /a 25.000 autonoma corrispondente alla classe III del D.M.A. n. 350/98; **2)**Tonn/a 85.000 a servizio dell'attività R5;				

R5 Recupero/Riutilizzo Di Sostanze Inorganiche **tabella b)**

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Quantità autorizzata (AUA n.9/15) T/a 59.900	Nuova Quantità T/anno
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglom. di cemento armato e non	[101311][170101][170102][170103] [170107][170802][170904][200301]	27.000	35.000
7.2	Rifiuti di rocce di cave autorizzate	[010399][010408[010410] [010413]	1900	5000
7.6	Conglomerato bituminoso	[170302] [200301]	6000	15000
7.31	Terre e rocce di scavo	[170504]	25.000	30.000
per una nuova quantità complessiva annua pari a tonn 85.000, corrispondente alla classe II del D.M.A. n . 350/98.				

DISPORRE che le attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 vengano effettuate nell'impianto sito in Contrada Piana Sopra Ferrovia nel Comune di Roccalumera (ME), censito in catasto comunale al Foglio di Mappa n. 13 particella nn. 886 e 889 ricadente in zona "D2" - artigianale e industriale>;

DISPORRE che le attività di messa in riserva R13(autonoma e a servizio R5) e di recupero R5, vengano effettuate secondo le modalità operative descritte nella documentazione presentata dalla ditta "JONICA CALCESTRUZZI S.r.l." agli atti di questo Ufficio e secondo quanto riportato nelle soprastanti tabelle. Nella fattispecie:

a) Per l'attività di recupero R5 autorizzata, le modifiche riguardano:

a.1) L'area di messa in riserva R13 a servizio dell'operazione di recupero R5 di rifiuti inerti non pericolosi, è ridotta in mq 348,00, rispetto a quella pari a mq 586,92 autorizzata al deposito di messa in riserva R13), è suddivisa in quattro comparti, come di seguito indicati:

- mq 98,26 per i rifiuti di demolizione di cui alla voce 7.1;
- mq 56,6 per i rifiuti di rocce di cava di cui alla voce 7.2;
- mq 61,62 per i rifiuti di scarifica di cui alla voce 7.6;
- mq 131, 22 per i rifiuti di terre e rocce di scavo di cui alla voce 7.31 bis;

a.2) Inserimento di nuova area di mq 335, per il deposito dei <prodotti> ex m.p.s provenienti dal trattamento di recupero R5, individuata sul lato sx della pista interna al sito frontalmente l'area di ubicazione dell'impianto di frantumazione di vagliatura dei materiali inerti e del relativo settore di deposito di materie prime seconde di mq 632;

a.3) Individuazione nuova area di mq 90 per la prima riduzione volumetrica dei rifiuti inerti in entrata;

a.4) Inserimento di un frantoio semimobile con mulino per la prima riduzione dei rifiuti inerti in entrata, da collocare in apposita area frontalmente l'area di messa in riserva;

b) La nuova attività di messa in riserva R13 autonoma di rifiuti non pericolosi, diversi dai rifiuti inerti autorizzati, deve essere svolta:

- in area pari a mq 65,93, contigua all'area di messa in riserva R13 a servizio dell'operazione di recupero R5, tramite la collocazione di cassoni scarrabili;
- in area di mq 12, individuata frontalmente alle aree di messa in riserva (R13 e autonoma), per la collocazione di un cassone per lo stoccaggio di rifiuti di carta e cartone;

STABILIRE che il presente provvedimento di iscrizione, costituisca parte integrante della modifica dell''autorizzazione unica ambientale (AUA) n. 09/2015, che verrà emessa da parte dell'Ufficio AUA di questa Direzione Ambiente, che comprenda la modifica e la sostituzione della Determinazione Dirigenziale n. 260 del 13/03/2014 del Servizio Controllo Gestione Rifiuti della citata Direzione Ambiente, con la quale, ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06, ha iscritto la ditta "JONICA CALCESTRUZZI S.r.l." al n. 242 del registro provinciale dei recuperatori rifiuti, per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 di recupero R5 (all. C) D.Lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi individuati all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii, presso l'impianto ubicato in Contrada Piana Sopra Ferrovia nel Comune di Roccalumera (ME);

DISPORRE che la ditta "JONICA CALCESTRUZZI S.r.l." entro trenta giorni, dal periodo autorizzato, comunichi alla Città Metropolitana di Messina 6^ Direzione Ambiente, per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Roccalumera, eventuali modifiche dell'assetto societario (denominazione, ragione sociale, sede legale o Legale Rappresentante, Responsabile Tecnico, ecc;)

PRESCRIVERE che l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere sempre comunicato (in tempi brevi), ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/201, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Roccalumera, secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

DISPORRE 1) che la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente a quanto indicato puntualmente nel D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii.;

2) che la ditta presenti, con cadenza trimestrale una relazione dettagliata, riportante sia i quantitativi in entrata dei rifiuti riportati nelle predette tabelle, sia i quantitativi in uscita del rifiuto da smaltire e/o recuperare;

3) che la ditta trasmetta a questo Ufficio, anche a mezzo fax, l'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione annuali che dovranno essere effettuati entro il 30 aprile di ogni anno;

4) che la ditta ottemperi a tutti gli adempimenti e le indicazioni previste dalle norme in materia ambientale relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, alla presentazione della dichiarazione annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti e alla compilazione di formulari di identificazione ecc.;

5) che il presente provvedimento venga custodito presso l'impianto ubicato in Contrada Piana Sopra ferrovia nel Comune di Roccalumera (ME) in cui viene svolta l'attività di messa in riserva R13(autonoma e a servizio R5) e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi:

DISPORRE la trasmissione del presente provvedimento al Servizio Tutela delle Acque e dell'Aria, Ufficio rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), di questa Direzione Ambiente;

DISPORRE che l'esercizio delle attività di messa in riserva R13(autonoma e a servizio R5) e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi, fatti salvi *"ogni altra autorizzazione, parere e/o nulla osta previsti dalla normativa vigente e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, nonché le prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organi Istituzionali,* al fine di evitare di incorrere nel sistema sanzionatorio di cui al titolo VI del D. Lgs n. 152/06", **avvenga** nel rispetto delle disposizioni delle vigenti normative, di seguito indicate:

1) D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.:

a) parte quarta, recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", di competenza della scrivente Direzione Ambiente;

b) *parte III*, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

c) *parte V*, recante "La prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività". In particolare, per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione - produzione-trasporto - carico e scarico - stoccaggio di prodotti polverulenti, dovranno essere rispettati le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato V della Parte quinta, al fine di garantire le più basse emissioni diffuse possibili, nonché prevedere un sistema di abbattimento di eventuali odori molesti durante le lavorazioni;

2) D.M.A. 05/02/1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati. In particolare, l'attività di messa in riserva richiesta, deve rispettare le disposizioni degli articoli 6 e 7 del D.M.A. n. 186/06 e degli allegati 1-4-5 del suddetto decreto;

3) D. Lgs n. 81 del 09/04/2008 ss.mm.ii., recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

4) D.P.R. n. 151 del 01 agosto 2011 ss.mm. ii. "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi …";

5) D. Lgs n. 230/95 del 17/03/1995 (art. 157) e ss.mm.ii.), afferente la "sorveglianza radiometrica su materiali e rottami";

6) Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 406415 del marzo 2018, recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti dei rifiuti e per la prevenzione ";

PRESCRIVERE che la gestione delle tipologie di rifiuti conferiti all'impianto avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente quanto indicato puntualmente nel D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii. e negli allegati 1-2-3-4-5 dello stesso decreto. In particolare, **i rifiuti inerti non pericolosi**, di cui alle voci 7.1-7.2-7.6-7.31bis sottoposti in loco al trattamento R5, prima del loro impiego per lavori di rilevati e sottofondi stradali, di costruzioni stradali e piazzali industriali, devono:

a) essere sottoposti al test di cessione di cui all'allegato 3 del D.M.A. n. 186/06;

b) devono rispettare le quantità annuali di cui all'allegato 4 del D.M.A. n. 186/06, nel rispetto del quantitativo autorizzato e riportato nella soprastante tabella R5:

7.1 - Utilizzo per la formazione di rilevati e sottofondi stradali;

7.2 - Rifiuti di rocce di cave autorizzate:

7.6 - Utilizzo per la formazione di rilevati e sottofondi stradali;

7.31bis -Utilizzo per la formazione di rilevati e sottofondi stradali;

c) che i prodotti (ex materie prime seconde) ottenuti devono rispettare le disposizioni di cui all'art. 3 del D.M.A. n. 186/06 e devono essere collocate nelle apposite aree individuate nell'impianto diverse da quelle dedicate alla gestione dei rifiuti. In particolare le caratteristiche delle "m.p.s. "per l'edilizia", ottenute dal trattamento dei rifiuti di demolizione di cui alla voce 7.1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., devono essere conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205;

DISPORRE che l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13(autonoma e a servizio R5) e di recupero R5 dei soli rifiuti generici codificati con il codice …99, indicati nell'allegato al presente provvedimento, nel caso in cui l'Albo Gestori Nazionale Rifiuti-Sezione Regione Sicilia non

autorizza i suddetti rifiuti per l'attività di raccolta e trasporto, lo stesso automaticamente decade

DISPORRE la produzione a questa Direzione Ambiente, entro 30 gg. dalla notifica del presente provvedimento, di apposito elaborato tecnico amministrativo, a firma di professionista abilitato, sulla valutazione rischio incendio, secondo le indicazioni di cui alla predetta Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 406415 del marzo 2018, recante *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;

DISPORRE che per l'inosservanza da parte della Ditta di che trattasi delle vigenti disposizioni in materia di rifiuti, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del presente decreto, questo Ufficio procederà:

a) alla diffida e sospensione per un tempo determinato dell'attività di recupero, ove si accerti che la stessa sia espletata in difformità alle norme tecniche vigenti e, in particolare, si appuri situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, stabilendo nel contempo, ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del D. Lgs n. 152/06, un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze riscontrate;

b) alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D. Lgs n. 152/06, con relativa cancellazione dal registro provinciale recuperatori, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte, nonché in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

DISPORRE che l'iscrizione al registro provinciale recuperatori rifiuti di cui all'art. 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06, è sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti di legge. Tale sospensione è efficace anche in assenza di un formale provvedimento, così come disposto all'art. 3 comma 3 del D.M.A. n. 350/98;

DARE ATTO che per quanto non espressamente previsto dalla presente determina è fatto rinvio al D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanati in attuazione del medesimo;

DARE ATTO che oltre ai casi in cui <*ope legis*> è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 92 del D. Lgs n. 159/11 ss.mm.ii.;

DARE ATTO che è comunque facoltà di questo Ente disporre tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti:

DISPORRE l'inoltro della presente determinazione al S.U.A.P. del Comune di Roccalumera che ha inoltrato la richiesta per i successivi adempimenti di competenza, all' A.R.P.A. di Palermo, all'Ufficio Albo di questo Ente per la pubblicazione di rito ed a rutti i soggetti di cui all'art. 48 del vigente regolamento d'organizzazione degli Uffici e dei servizi di questo Ente;

DARE ATTO che la presente determinazione dirigenziale non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva;

AVVERSO alla presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge n. 1034 del 06/12/71, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

Messina 12/10/2018

Il Resp. Ufficio Contr. Gest. Rifiuti
Per. Ind. Eugenio Faraone

Il Funz. Resp. Serv. Contr. Gest. Rifiuti
Dott.ssa Concetta Sarlo